

D.L. 08/04/2008, n. 59 convertito con L. 06/06/2008, n. 101 e contenente disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione delle sentenze di condanna contro l'Italia della Corte di Giustizia delle Comunità Europee.

A mero titolo di esempio, l'Italia s'è adeguata su quanto segue.

- 1) Regolata la sospensione cautelare dell'efficacia del titolo amministrativo o giudiziale di recupero degli aiuti di Stato concedibile dal giudice civile o tributario;
- 2) data la possibilità alle Regioni di prorogare motivatamente il termine del 23/12/2015 nel quale, in materia di corpi idrici, devono assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di buona qualità ambientale (cioè, laddove ricorrano talune condizioni e qualora, a causa delle ripercussioni dell'impatto antropico o delle condizioni naturali, non sia possibile o sia troppo oneroso il raggiungimento degli obiettivi fissati a livello comunitario);
- 3) disciplinata la materia del recupero stragiudiziale di crediti per conto di terzi (p. es. agenzie private di prestiti su pegno): è necessaria la licenza del Questore che abilita all'attività predetta senza limiti territoriali e sono necessari degli adempimenti a carico dei titolari e dei loro agenti a fini di trasparenza nella loro attività;
- 4) affidato al regolamento di esecuzione del T.U. delle leggi di P.S. il compito di individuare altri soggetti che, per prestare opere di vigilanza o di custodia di proprietà mobiliari od immobiliari ed eseguire investigazioni o ricerche o raccogliere informazioni per conto di privati, non debbono avere condanne per delitto non colposo ed altri requisiti particolari;
- 5) possibilità per le imprese di vigilanza privata con sede in altro Stato dell'U.E. di operare anche in Italia, se aventi condizioni, requisiti e presupposti richiesti dalla legge italiana, i quali possono essere stati già assolti nello Stato di provenienza ed attestati dal medesimo o, in mancanza, verificati dal Prefetto;
- 6) possibilità per le guardie particolari giurate abilitate in altri Stati membri dell'U.E. di far valere presso la Prefettura i controlli e le verifiche già effettuati nello Stato d'origine per lo svolgimento della stessa attività;
- 7) attribuzione della qualità di "incaricato di pubblico servizio" alle guardie particolari giurate che esercitano le funzioni di custodia e vigilanza dei beni mobili ed immobili cui sono destinate;
- 8) sancita la parità di trattamento per i casi in cui un cittadino comunitario abbia svolto fuori dell'Italia un'attività lavorativa presso pp.aa. di un altro Stato membro, anche in periodi antecedenti l'adesione del medesimo all'U.E. (parità di trattamento giuridico ed economico in tema di valutazione della esperienza professionale ed anzianità di servizio);
- 9) i lavori di adeguamento per le discariche di rifiuti pericolosi e per quelle autorizzate dopo la data del 16/07/2001 e fino al 23/03/2003 devono essere ultimati improrogabilmente entro il 1/10/2008;
- 10) introdotto l'obbligo per gli operatori economici di istituire, anche per i veicoli a tre ruote, sistemi di raccolta delle parti usate derivanti dalla riparazioni dei veicoli;
- 11) prevista la salvaguardia delle specie ittiche al di sotto della taglia minima, restando non sanzionabile la cattura accidentale con attrezzi conformi alle norme

comunitarie e nazionali. Prevista anche la sanzione amministrativa pecuniaria da €. 500,00 ad €. 3.000,00 per l'imprenditore ittico che non presenta le dichiarazioni concernenti le catture e gli sbarchi, con aumento della sanzione al triplo in casi particolari. Introdotto il divieto, al fine di tutelare le risorse biologiche delle acque marine e di assicurare il disciplinato esercizio della pesca, di detenere attrezzi ai fini di pesca non consentiti, non autorizzati o non conformi alla normativa vigente, sanzionato amministrativamente con ammenda da €. 1.000,00 ad €. 6.000,00. Puniti con sanzione amministrativa pecuniaria anche coloro che: esercitano la pesca marittima senza iscrizione nel registro dei pescatori marittimi; violino le norme del regolamento per la pesca sportiva e subacquea; vendano o commercino i prodotti della pesca esercitata a scopo ricreativo o sportivo; cedano od affidino a minore degli anni 16 un fucile subacqueo o simili; non consentano o impediscano l'ispezione da parte degli addetti alla vigilanza sulla pesca; navighino con apparecchiatura blue box manomessa o alterata; violino le norme relative ai piani di ricostruzione di specie ittiche contemplate da normative nazionali e comunitarie. Altre sanzioni amministrative accessorie possono essere: la distruzione delle attrezzature confiscate perché non consentite, con spese di custodia e distruzione a carico del contravventore; la sospensione della licenza di pesca, in caso di recidiva, tra 10 e 30 giorni;

12) vengono dettati dei criteri per l'attribuzione di concessioni per la gestione delle scommesse ippiche (localizzazione dei punti di scommessa, procedure di aggiudicazione dei detti punti);

13) possibilità per tutti i cittadini di uno qualsiasi degli Stati membri dell'U.E. di accedere al posto di capitano e di comandante in seconda su una nave battente bandiera italiana;

14) possibilità per gli avvocati bulgari e rumeni di esercitare permanentemente la loro attività professionale anche in Italia (si aggiungono così ai danesi, agli inglesi, agli irlandesi, ai belgi, agli svedesi, ai finlandesi, ai tedeschi, ai francesi, ai lussemburghesi, ai portoghesi ed ai greci);

15) ampliata la nozione di "discriminazione diretta" di lavoratori o lavoratrici in ragione del sesso, in quanto è stata equiparata l'ipotesi dell' "ordine di porre in essere un atto o un comportamento" agli "atti, patti o comportamenti" che producano un effetto pregiudizievole discriminando le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso. Ricompresa tra i soggetti legittimati a ricorrere in via giudiziaria, su delega del lavoratore interessato, la figura delle associazioni ed organizzazioni rappresentative del diritto o dell'interesse leso. Tra i diritti spettanti alla lavoratrice, dopo il periodo di astensione obbligatoria per maternità, viene incluso il diritto di beneficiare degli eventuali miglioramenti delle condizioni di lavoro, previsti dai contratti collettivi ovvero in via legislativa o regolamentare, che sarebbero loro spettati durante l'assenza;

16) ritenuta "discriminatoria" la molestia o il comportamento posto in essere per motivi di razza o di etnia, avente lo scopo di creare un clima umiliante od offensivo. Ritenuta presunta la discriminazione, con onere della prova alla controparte. Ciò quando il discriminato fornisca elementi di fatto utili. Concessa la tutela giurisdizionale avverso le reazioni poste in essere contro chi si attivi per ottenere la parità di trattamento, anche se si tratta di persona diversa dal diretto interessato;

17) introdotte novità in tema di discriminazioni sul lavoro. In particolare, si è introdotto il principio secondo cui nell'ambito del rapporto di lavoro non sono atti discriminatori le differenze di trattamento legate alla religione, al sesso, all'handicap,

all'età, alle convinzioni personali, qualora, per il tipo di lavoro, si tratti di caratteristiche che sono un requisito essenziale e determinante per lo svolgimento del lavoro stesso. In questo ambito, come in altri, sono fatti salvi i relativi accertamenti di idoneità al lavoro. Sono, inoltre, consentiti trattamenti differenziati in tema di accesso al lavoro con riferimento all'età dei lavoratori da assumere. In particolare, per i lavoratori giovani, anziani e con persone a carico sono contemplate condizioni speciali nelle assunzioni o sono fissate condizioni minime di età per le assunzioni ovvero è stabilita un'età massima per l'assunzione. Tutto ciò per particolari finalità di politica del lavoro, di mercato del lavoro e di formazione professionale. Infine, è data legittimazione ad agire contro le discriminazioni a tutti i sindacati “in nome e per conto” oppure solo a sostegno del soggetto leso;

18) limitato l'inserimento di messaggi pubblicitari durante le trasmissioni di opere teatrali, liriche e musicali soltanto agli intervalli abitualmente effettuati nelle sale teatrali.